

TUTTE LE FESTE DELL'UNITÀ			
FESTE NAZIONALI A TEMA			
● Solidarietà e terzo settore	● Automobili	● Agricoltura e Alimentazione	● Lavoro
dal 15 giugno al 16 luglio Sesto Fiorentino (Toscana)	dal 11 luglio al 29 agosto Livorno (Toscana)	dal 31 luglio al 15 agosto Suzzara (Mantova, Lombardia)	dal 18 agosto al 10 settembre Brescia (Lombardia)
● Sport	● Ambiente	● Pesca e mare	● Festa del Mediterraneo
dal 30 agosto al 10 settembre Rieti (Lazio)	dal 3 agosto al 19 agosto Lido di Pomposa (Ferrara, Emilia Romagna)	settembre 2001 Manfredonia (Puglia)	settembre 2001 Castellana Grotte (Lazio)
● Festa del Mediterraneo	● Festa sulla neve	FESTA NAZIONALE SINISTRA GIOVANILE	
settembre ? Sicilia (data da stabilire)	settembre 2002 Moena (Trentino)	28 giugno - 18 luglio Carpi (Modena, Emilia Romagna)	



Militanti dei Ds alla Festa nazionale dell'Unità. Sotto Pino Soriero responsabile nazionale delle Feste dell'Unità

Aldo Varano

# Il dibattito? Meglio in piazza che da Vespa

Pino Soriero: «Più politica alle feste dell'Unità, è cresciuta la voglia di discutere e partecipare»

ROMA C'è una gran voglia, tra il popolo della Quercia, di farsi vedere. Di testimoniare, nonostante la botta elettorale, che è ancora lì: non soltanto per resistere ma anche per riorganizzarsi e passare al contrattacco. Una voglia e una spinta non raccolte immediatamente. Mentre l'estate portava la stagione dei festival dell'Unità, vetrina privilegiata del popolo diessino, i dirigenti ds apparivano chiusi in uno scontro interno. Impresione giusta? «È vero», riconosce Pino Soriero, da due anni alla guida della macchina dei festival e ora anche responsabile della comunicazione politica Ds. «C'è stata una discussione molto aspra e difficile per giorni e giorni. Sembrava che i confini dei Ds coincidessero con quel dibattito. Invece dal basso hanno fatto irruzione energie e iniziative già in atto sul territorio. La campagna d'ascolto, anche grazie a tutto questo, non sarà una cosa astratta».

## Scusi, cos'è la campagna d'ascolto?

«Vogliamo ascoltare iscritti, elettori o ex. Serve un rapporto diffuso per meglio comprendere la sconfitta e per capire come dare concretezza allo straordinario potenziale che esiste nel paese e che, col centrosinistra, rappresenta la maggioranza. Lunedì (alla riunione della direzione ds, ndr) c'è stata la svolta per mettere in campo tutte queste energie».

## Le feste dell'Unità di cosa discuteranno?

«Dovranno contribuire a ridare un nuovo senso all'appartenenza. Non a caso tutta l'impostazione della festa nazionale di Reggio Emilia guarda all'Europa. Alle parole: sconfitta, lacerazione, sofferenza; contrapposizione: Europa, futuro, adesso. Saranno le parole più importanti».

## Soriero, non avete paura che dopo la sconfitta ci sia un calo di partecipazione: meno gente in visita e meno nei padiglioni delle feste?

«In questi giorni abbiamo avvertito malessere e sofferenza ma anche tanta voglia di reagire e di non farsi piegare. Lo stiamo già verificando nelle prime feste dove si registra una partecipazione larga, convinta e appassionata di donne, uomini e tantissimi giovani».

## Molti ristoranti e poca attenzione politica. Non sarà che la partecipazione resta forte perché non impegnativa dal punto di vista politico e culturale?

«C'è stata negli anni scorsi una fase di difficoltà. In alcuni casi, un depotenziamento della politica. Non è che venisse cancellata ma lo sforzo era concentrato sulla riuscita economica che, certo, resta un aspetto importante di autofinanziamento al quale di sicuro non vogliamo e non possiamo rinunciare. Ma già l'anno scorso, a Bologna, avevamo operato una prima inversione di tendenza».

## Quest'anno avremo meno ristoranti e più dirigenti a parlare di politica?

«I ristoranti spero continuino a essere tantissimi, e affollati. Anche perché da noi si mangia bene. Ma certo ci sarà più attenzione alla politica e alla cultura. Abbiamo messo in piedi un coordinamento a Roma per garantire presenze sempre mag-

giori e qualificate. Ci sarà anche, credo interessi i lettori dell'Unità, la partecipazione, sollecitata mai quanto quest'anno, del direttore e del condirettore del giornale, Furio Colombo e Antonio Padellaro che possono testimoniare, avendo già partecipato a numerose iniziative, quanto grande sia lo sforzo su cui siamo impegnati. Il ritorno dell'Unità in edicola, poi, è un punto di straordinaria importanza per il popolo delle feste che è uscito da una condizione di assenza lacerante».

## Ma c'è stata una sorta di rottura o di incrinatura tra i dirigenti della Quercia e le feste dell'Unità?

«C'è stata una critica negli anni

“ Serve un rapporto diffuso per capire le ragioni della sconfitta



“ I Festival possono contribuire a ridare il senso di appartenenza

scorsi. L'ho rilevata anch'io. Una sottovalutazione di questo circuito. Il fatto che ogni anno il nostro partito riuscisse a interloquire con milioni di persone attraverso le feste era stato un po' snobbato. Sottova-

lutato e qualche volta snobbato. Considerato il retaggio di un modo vecchio di essere della sinistra. La comunicazione politica è stata affidata alla capacità del leader di utilizzare altri circuiti. Così io mi spiego

anche le critiche a una certa comunicazione saltatoria o solo televisiva preferita rispetto al rapporto più diretto e immediato con i cittadini. Quindi più dirigenti alle fe-

ste. Glielo chiedo perché anche al giornale abbiamo ricevuto telefonate che lo sollecitavano.

«Ci siamo subito messi al lavoro per riscoprire e valorizzare di nuovo il rapporto con la gente e quindi ridare alle feste dell'Unità il ruolo fondamentale di circuito di comunicazione politica più immediato e più diretto».

## Ma quante feste dell'Unità riesce a fare la Quercia e in quanti le visitano?

«Posso dare i numeri dell'anno scorso: circa 2000 feste da cui sono passati dieci milioni di italiani. Due milioni solo a Bologna. Il nostro sito su internet viene visitato da quasi cinquemila persone al gior-

no. C'è un bombardamento che invoca una nuova e più diretta comunicazione politica».

**Padellaro ha ricordato sull'Unità il popolo della sinistra che rinuncia alle ferie e al riposo per dare una mano. Vale ancora la pena? Che messaggio manderebbe a quel popolo?**

«Vale certamente la pena. Stiamo rilanciando una sfida per dimostrare che la sinistra non si chiude in se stessa. Quel popolo che entra in contatto con milioni di persone è il protagonista di un grande progetto strategico che non si ricostruisce nel chiuso di una classe dirigente ma anche grazie a quest'impegno collettivo e diffuso».

La sentenza chiude una lunga vicenda giudiziaria avviata sulle accuse di FI per l'utilizzo delle palazzine e dei capannoni

# La «Festa» di Modena assolta dal giudice: non è abusiva

Adriana Comaschi

ROMA «Uno dei casi di abusivismo edilizio più eclatanti d'Italia», così qualcuno aveva definito i lavori voluti dai Ds di Modena nell'area che ha ospitato la Festa nazionale dell'Unità. Altro che Fuenti, insomma. Ma l'accusa è stata rigettata dal giudice per le indagini preliminari, mettendo la parola «fine» a un'odissea lunga tre anni.

Iniziata, come spesso accade in Italia, con una lettera anonima, che arriva sui tavoli della Procura locale nel '98. Lettera in cui l'area destinata ad accogliere la Festa dell'Unità veniva dipinta come il ricettacolo di ogni sorta di abuso. Centocinquantesimila metri quadrati, acquistati nel '96 dai Ds di Modena, a uso industriale, come ricorda il segretario della federazione locale, Massimo Mazzetti: «Era in stato di completo abbandono, occupata da tossicodipendenti, abbiamo risanato tutto, palazzine e capannoni, ma limitandoci a ristrutturare». Invece l'anonimo modenese parlava di palazzine abbattute e poi ricostruite, lavori faraonici condotti in spregio ad ogni norma pubblica, senza autorizzazioni, che sarebbero arrivate poi solo grazie a sanatorie concesse dal Comune, per favorire i «compagni».

Come ricorda Mazzetti: «dicevano di avere le prove, parlavano di un'area «supervincolata», mentre si trattava di una zona industriale per cui abbiamo chiesto subito una variante al piano regolatore che l'ha trasformata in «area di servizi generali», un cambio di destinazione d'uso che l'ha anche svalutata». Le accuse sono pesanti, presto rivendicate dalla modenese Isabella Bertolini, attuale coordinatrice dei club azzurri in

fittizie che lo chiamano direttamente in causa. Tra l'altro ordina una perizia di parte, e da questa il comportamento degli amministratori pubblici risulta «corretto». Troppo di parte, si dirà. Ma, sorpresa: la perizia è firmata da un'equipe guidata da Fabio Roveresi Monacchi, allora rettore dell'ateneo bolognese, che difficilmente potrebbe essere definito un sostenitore della Quercia modenese, tanto è vero che negli ultimi tempi si è anche parlato di una sua candidatura per Forza Italia.

Questo non ferma il sostituto procuratore di Modena. Nella primavera scorsa, infatti, Giuseppe Tibis spedisce nove avvisi di garanzia. Destinatari i dirigenti delle cooperative che hanno svolto i lavori, un dirigente e una funziona-

## Avevano detto

**Il Giornale, 11/5/98.** «La Festa nazionale dell'Unità è un abuso edilizio ... a Modena lavori grandiosi senza concessione su un'area supervincolata ma il Comune si è guardato bene dal fare rispettare la legge»

**Il Giornale, 12/5/98.** «Tutta Modena sa da anni che la Festa nazionale dell'Unità sta crescendo nel più plateale e arrogante dispregio delle leggi vigenti»

**Dal sito ufficiale di Isabella Bertolini.** «Avvocato penalista, trentasettenne, sposata con un giornalista, Isabella Bertolini vive a Modena dove ha iniziato la carriera politica nella Gioventù liberale. Dopo aver aderito a Forza Italia nel 1993, ha fatto del rigore e della moralizzazione nella cosa pubblica, della lotta alla criminalità ed al degrado e dell'attività a favore degli «esclusi» i principali filoni della propria azione politico-istituzionale ... Portano la sua firma numerose battaglie tutte modenesi sul «malcostume» della politica locale. Tra queste hanno avuto risonanza nazionale alcune inchieste che hanno condotto all'apertura di procedimenti penali da parte della Magistratura nei confronti di esponenti ed amministratori della Quercia, si tratta ... dello scandalo degli abusati nell'area di Ponte Alto, quella - per intenderci - della Festa nazionale dell'Unità, al quale è seguito il sequestro dell'area, obbligando il trasferimento a Bologna della Festa.

a.com.

44° SPOLETOFESTIVAL 2001  
XIII SPOLETO SCIENZA  
FONDAZIONE SIGMA TAU  
«LA NUOVA ODISSEA»  
Spoleto, Palazzo Ancaiani ore 10  
7 luglio - «PENSARE IL FUTURO» - P. FABRI, G. GIROLDI, J. WADDON, A. SCHIAPANE  
8 luglio - «LA PALTRA DELLA SCIENZA» - E. BELLOPPE, P. CUSI, D. KIVLES, S. MAFFETTONE  
Spoleto, Palazzo dell'Arcivescovado ore 10  
14 luglio - «IL FUTURO DELLA MALATTIA»  
G. CORBELLINI, T. MARTELLI, A. MOTUSSEY, M. SINISCALCO  
15 luglio - «LA MEDICINA DELLA COMPLESSITÀ»  
J. C. AMISCH, C. FRANCESCHI, C. VERGANI, F. VOLTAGGIO  
Presentazioni di libri - Palazzo Ancaiani ore 17,30  
4 luglio - «ETICA PUBBLICA» di SEBASTIANO MAFFETTONE, ENZO LO SQUATTOLORE, MILANO  
partecipano ANTONIO BALASSARRE, FERRECCIO DE BORI, MASSIMILIANO FUCIUS  
5 luglio - «OGM; STORIA DI UN DIBATTITO TRUCCATO»  
di ANSA MELDOLESI, EDIZIONI ENAUDI, TORINO  
partecipano ELENA LUZZATTA, ALBERTO OLIVIERO, FRANCESCO SALA  
11 luglio - «UNA NOTTE CON SATURNO, SAGGI DI SEMIOTICA DEL DISCORSO SCIENTIFICO»  
di FRANCESCO BASSIGNI, EDIZIONI MELITESE, ROMA  
partecipano EDUARDO BONASINI, GIUSEPPE CORBELLINI, PADOLO FARRI  
12 luglio - «CORPO E LIBERTÀ» di ANGELO SANTOPISOSTO, EDIZIONI RAFFAELLO CORTESE, MILANO  
partecipano REMO BONDI, GIUSEPPE CORBELLINI, STEFANO ROBERTI  
Introduce e coordina Pino Dogliani, segretario generale della Fondazione Sigma-Tau  
Dal 19 luglio sarà possibile rivisitare la manifestazione sul sito internet www.sigma-tau.it/fondazione grazie ad un servizio audiovisivo streaming realizzato da Netcalibur  
Collegamenti in diretta e servizi nel corso di «Le Oche di Lorenz». A spasso con la scienza in onda dal lunedì ai venerdì dalle 16 alle 16,30 su Rai Radio3  
Per informazioni rivolgersi a FONDAZIONE SIGMA-TAU Viale Shakespeare, 47 00154 ROMA Tel. 06/59.26.443-4-5 Fax: 06/59.26.141 - Website: http://www.sigma-tau.it/fondazione